

In nomine dñi nři ihu xpi eiusq; matris uigis  
maie. 7 bti iohis baptiste. oiumq; scōz 7 scārum di.

**O** Ra sincomincia la prima pa  
te dela ystoria del bto meiller scō  
giouāni baptista. Dicono isci  
delu dexte el piu singulare  
huomo de maie nascisse in q  
sto mondo saluo la psona di y  
xpo. **I**mpima ellu fue anu  
tiato dall'angelo. 7 a psona de  
no auca giamai generato. Et pareano disperati  
di maie nō generare figliuolo. in fine attanto de  
non ebbe lo segno. 7 questo si uimōstra per eia haia  
de non ardetre ale parole del angelo i fine de non  
uider el segno. Et lo segno fue questo dexte mu  
to de nō parlar niente. Et grande cosa parue ad  
eiaccharia. 7 alla dōpna sua. 7 a tutte laltre psonc  
del conosciuano 7 uirzley. Et po tra pensare eia  
charia tornando ad sua casa. 7 uedendo ma dōpna  
scā helysabeth cosi tribulata di quello che em inter  
uenuto fecesi dare da scriuere. Et scripse ad lev  
cio tueto del angelo gliauea dexto. 7 pu seglielo  
ingrandissimo silenzio. che nō lo douelle dire infi  
ne ad tanto che richiedello la uolonta de dio. Et qu  
anto uolse che se manifestasse. Allora scā helysabeth  
fue ripiena di grandissima alegrezza. 7 consolatione





Et licet tuu con poco seno dicuano Egli dice si  
face cose che mette altriu ingrande errore. Et cosi  
alcuna uolta era una scisma in fra legenti quando  
si iunauano insieme. per la qual cosa conueniua  
che scō. 6. morisse. si che la maestri rimanesse per  
uno cio il glorioso mess' yhu xpo. *come herode  
mando p scō. 6. malfragante deuenisse alline.*

**I**l fra questo tēpo ueniero lenouelle ad herode  
et alla sua pessima cōpagna. Si come la ge  
te si partua tueta dal scō. 6. Et come molta gen  
te moriuano dilui. Et come. 6. dicuano ce  
te cose de xpo le quali nō erano bien e intese. Et  
che alla maggiore parte del plo 7 della gente nō  
piaciuano quelle parole. Et in continēte che  
herode udi quelle parole ralegrissi fortimēte  
et presene baldanza. Et in continēte ne fauel  
lo con qlla sua trista adultera degha uolterua  
et accendua l'anima el corpo 7 nō sene aduertua.  
Et amolti interuenne ancho questo. 7 poi ne uā  
no in pōimento d'anima 7 di corpo. Et disse gli  
oggi mai poteremo trouare modo in questo hu  
omo decisa cosi menati p l'ucha. 7 spetialmēte  
quando noi uediamo che dilui e nato alcuno  
mormorio in fra legente. Et ralegraronsi mol  
to insieme 7 dillo. Or pensiamo oggi mai del  
modo come noi uogliamo fare. 7 uégamone  
dimandando delli suoi facti che nō para decio. 7

~ cosi ~



atterietto del bto scō Giouāgni d'eglia trapassato in  
noue ordini dell'angeli. 7 apassato all'altezza della  
seraphymi. E hipotribbe donqua tanto dire de più  
non essia di lui. adoe dico del bto. S. baptista. Ona  
ogni mai taciamo questo dire. 7 allui e solamite a  
incomandiamo lo die el nocte p'chelghe una cosa  
condio. Et questo possiamo benedire. Deo grās.  
Amen.

*Qui finisce la uita scripta del bto scō. S. baptista.*



Innoie dñi nñ vñu xpi amen. Encomiecasì  
el libro loquale se chiama dela stultitia ouero de  
la spuale bataglia Et prima se serue el suo pro  
logo.

**L**egendo et prouato che bataglia cōtinua  
ene lauita nostra sopra la terra secondo scō  
job. Et uedendo che molto piu sono li ex  
confetti che li uicitori uenue pensando con cio sia  
cosa che quisto nō possa aduenire p colpa de dio  
loquale anov ci apparecchia le molte arme cūo  
luntieri ce dona el suo aduocato. Nō pte dñi  
daltre senone dale grāde encautele e stuiti  
tie che sencomencino dala parte nra en questa  
spuale bataglia et pensando sopra cio aprente  
mese l'Intellecto auedere molte de qste nre en  
cautele. epio me paruto de recharle scripte ad  
cio che chnō le uedua le ueggha a conoscha e  
guardasene. Dele quale ordino trenta capito  
li aduengha dio che siano molti piue:

**P**rimu capitolo de questa stultitia e bataglia  
sie de coloro che prendono le loro arme trop  
po graue e desatte.

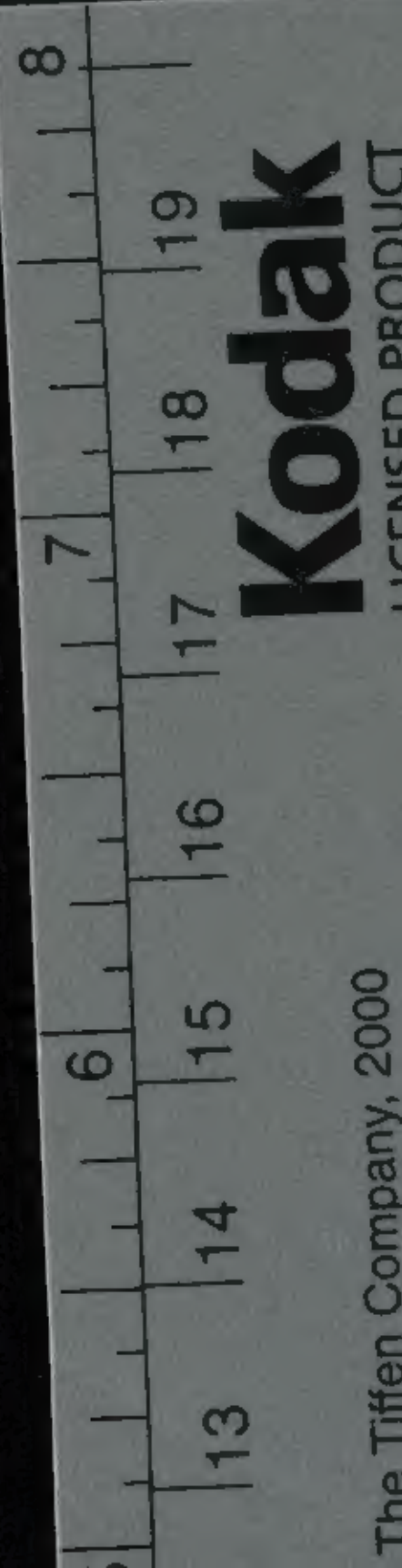
**Cap** 1.  
De coloro che prendono l'arme troppo legieri. Ca. ij.  
De quigli che non prendono quelle arme che  
degonno.

**Cap** 111.  
De coloro che nati loro dela bataglia l'armano  
e en quello puto che fa bisogno le gettano uia. Ca. 1111



fermo e costante emettere en opera quillo debene  
 de prima p'sua percio che uedemo molti che se  
 cretono uenire logiute martirio p amore de xpo  
 epuoy quanto ueglieno ala p'ua non possono so  
 stener una sola parola p amore de xpo e dela loro  
 salute. **Q**uesti sicomo dice uno sco padre uoglio  
 no essere patienti ma senza sostener en giuria  
 mihi senza uergogna casti senza fatigha e con  
 le uirtudi e no despiacere a persona e uoriano a  
 uere paradiso senza fatigha e no p're niente de  
 le p'rie solat' corporali. **M**a certamete sono en  
 ghanati percio che p' bataglia e bisogno che ogni chi  
 uegli palle. **U**nde per dio siamo saui che certam  
 te douemo sapere che ogni ipommeto quātunqua  
 sia bono e sco p'cho uale se al t'po dela bataglia ui  
 ene meno e no bataglia e no p'seueria ualeiofante.

**Q**uinta stultitia e de collozo. **Capitlo. V**  
 che senduciamo ad armare infine al p'ito de  
 la bataglia percio che impossibile cosa e che lomo p  
 lo exercito e opera no sadusa al arme dela pati  
 entia e al amore dela castitate e ad ogni altra  
 uirtude che se possa poi resistere quāt' la p'so  
 na e poi temptata del contrario. **U**nde totina  
 ene deli sca padri che cio che lomo teme o che  
 aduenire li possa tucto lo imagini in ancia  
 che gl'atuegha erepensando neli exempli de  
 xpo e nela utilitate dele tribulat' e reptat'.



Kodak

LICENSED PRODUCT

The Tiffen Company, 2000



106  
ce a seminata figimur discordia et tanta diuisione  
che gia quasi non se troua unitate ne concordia na  
ti e diuisa una schiera dall'altra e piu ancho e pe  
gio che leschere medesime duna parte e sotto  
uno capitanoio poste sono diuise fra loro medes  
me e ferite. Sono molti ancho che uogliono es  
sere capitani de qsto hoste e bataglia et essere de  
uicitori de gli altri e non sano loro medesimi co  
noscere guidare ne regiare e perchi sono che uo  
gliano essere guidati e uiccati e cosi quasi a  
alcuno uole andare nela uia del moto e de mo  
al suo seno e uolere al suo moto e piacere si che  
certe non pare che andiamo ne siamo uniti a co  
battere ne pli nostri ne per noi medesimi nate pa  
re che diuisi e spartiti torniamo dala schinfitta  
fuggendo e molti feriti e morti. **D** chi potesse ue  
dere cogliochie dela mente dice scō johi crisostimo  
el popolo de dio nela schinfitta uederanno li co  
faloni atterra e quasi tucta la gente morta elo  
sangue enfino ali freni de li cauagli e questo  
ca facto la diuisione e ambitione deli capitani  
ela proteruitate e durezza deli subditi. **D** qsta  
materia tato ce saria que due credo che meglio  
e de tacere che de parlare. **C**hi uole aduqua e questa  
spuale bataglia emodama uita uicere sia uirtu eto  
ni ala debita sua schiera e sotto el ghaloe dela croce de  
y e pmaigha sepre e finischa ualente mente gbatendo : —

Deo

Gras

Amer

